

compiti: "io dico uno dei principali, se così posso esprimermi, difetti della offerta Casella è che si trattava di un prezzo globale, 2.150. Noi chiedemmo anche ripetutamente: come siete arrivati da 4.000, secondo le nostre stime, 3.500, 3.800, come siete arrivati? Purtroppo non ci fu data risposta, noi l'abbiamo chiesto espressamente in una nostra ordinanza di chiarire i criteri in forza dei quali da 4.000 si era arrivati al..., purtroppo non ci fu data". La parte privata può non dare la risposta, è il giudice che a quel punto deve trarre delle conseguenze. E' qui la inversione incredibile a cui ci troviamo di fronte. Ma che era obbligato andare a quel prezzo, di 2.150? Ma obbligato da che cosa? Dal fatto che aveva trovato gli striscioni alla stazione Termini? Come di dice in un altro punto della sua dichiarazione. Dal fatto che i fascicoli della Fallimentare cascavano da tutte le parti? Ma obbligato a che, se poi è arrivato oggi a questo processo? E chiudo, e passo brevemente alla posizione del prof. Capaldo.

La posizione del prof. Capaldo è molto più comoda, evidentemente, però anche dal punto di vista della Accusa non è che c'è poi tanto da faticare una volta che si ritiene questa procedura illecita e il prezzo vile e il danno arrecato per quelle ragioni che spero di avervi spiegato. Perché qui non si sta procedendo per corruzione, ma per una dissipazione che è lo stesso di una distrazione, e quindi a me non interessa, io posso benissimo credere che il prof.